



## XIV LEGISLATURA

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 35 DELL'08/01/2015

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri DONZEL, FABBRI e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 10:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 10.00:** Audizione del Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, in merito alla predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Valle d'Aosta.

#### **Proponente la Giunta regionale (Assessore Agricoltura e risorse naturali)**

- 3) **Ore 11.30:** Audizione del Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali in merito al disegno di legge n. 46, presentato in data 11 dicembre 2014, concernente: "Nuova disciplina del Centro di ricerche, studi, salvaguardia, rappresentanza e valorizzazione per la viticoltura di montagna (CERVIM). Abrogazione della legge regionale 11 agosto 2004, n. 17".

\* \* \*

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 9401 in data 29 dicembre 2014.

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**



Il Presidente BORRELLO riferisce di aver predisposto un testo inerente all'individuazione degli indirizzi gestionali in materia di rifiuti che tiene conto di quanto emerso nella precedente riunione del 23 dicembre u.s..

Dà lettura dei punti salienti del succitato documento e suggerisce che la Commissione si esprima in una prossima riunione.

Il Consigliere NOGARA ritiene che il documento nel suo complesso sia condivisibile pur evidenziando la necessità di approfondire alcuni aspetti.

Il Consigliere DONZEL fa rilevare che il problema è complesso e che va affrontato con attenzione e sottolinea alcune criticità dal punto di vista procedurale.

Il Presidente BORRELLO ricorda che l'impegno assunto era quello di presentare in questa riunione un documento sul quale la Commissione potrà esprimersi in una prossima seduta.

Il Consigliere ROSCIO reputa indispensabile declinare con attenzione i passaggi relativi all'impiantistica ponendo attenzione alla flessibilità della stessa.

Il Presidente BORRELLO propone di calendarizzare la prossima riunione per giovedì 15 gennaio p.v. e di procedere all'audizione dell'Assessore BIANCHI.

La Commissione concorda.

\* \* \*

Alle ore 10,30 il Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, il Sig. RUBBO e la Sig.ra MANCUSO, funzionari dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

### **AUDIZIONE DEL SIG. LUCA BIANCHI, ASSESSORE AL TERRITORIO E AMBIENTE, IN MERITO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA.**

Il Presidente BORRELLO riassume il percorso effettuato dalla Commissione in merito all'argomento ricordando che la Commissione si era assunta l'impegno di produrre un documento d'indirizzo.

Fa presente che un documento è stato predisposto ed è in fase di analisi e riferisce che sono state sollevate alcune obiezioni in merito ai passaggi inerenti alla taratura degli impianti e alla valutazione connessa alla durata temporale dell'analisi dei quantitativi della raccolta della frazione organica.



L'Assessore BIANCHI precisa che indubbiamente gli impianti dovranno avere una taratura che consenta il trattamento degli attuali quantitativi di rifiuti, sia differenziati che indifferenziati, e di quelli che si prefiggerà di avere in base agli obiettivi previsti dal Piano dei rifiuti.

Precisa, relativamente alla raccolta dell'organico, che la stessa sarà attivata nelle aree maggiormente urbanizzate del territorio regionale e che dovranno essere fatte delle valutazioni sui quantitativi e sulla qualità di tale raccolta al fine di poter individuare la tipologia più idonea dell'impianto di trattamento della frazione organica.

Il Consigliere NOGARA premette di aver ricevuto in mattinata il documento in discussione e di condividerlo in linea generale e ritiene che la Commissione debba fornire degli indirizzi relativamente alla flessibilità degli impianti.

Il Presidente BORRELLO enuncia i principali punti indicati nel documento: il rinnovo degli accordi con i Consorzi nazionali, l'attivazione di una campagna informativa correlata alla nuova tipologia dei flussi di raccolta, l'analisi della raccolta della frazione organica al fine di valutare l'opportunità della realizzazione di un impianto di trattamento, il dimensionamento degli impianti, il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata e l'adozione di sistemi di tariffazione puntuale.

L'Assessore BIANCHI precisa che l'area disponibile a Brissogne per la localizzazione degli impianti è di circa 24 mila m<sup>2</sup> sufficienti per realizzare gli impianti di selezione e pretrattamento, mentre per un eventuale impianto di trattamento della frazione organica sarebbe necessario individuare una nuova area.

Il Consigliere ROSCIO concorda con quanto espresso dal Consigliere NOGARA relativamente alla ricezione del documento e ritiene opportuno che i punti siano dettagliati di modo che la Commissione possa a breve esprimere il proprio parere.

Il Consigliere DONZEL ritiene che il documento contenga delle indicazioni interessanti e condivisibili seppur generiche e fa presente che tale documento necessita comunque di un'attenta valutazione.

Il Presidente BORRELLO propone di analizzare nel dettaglio il documento.

Il Sig. RUBBO precisa, relativamente agli accordi con i Consorzi nazionali per il recupero della differenziata, che si dovrà provvedere alla raccolta singola del vetro al fine di ottenere maggiori incentivi e che tale tipologia di raccolta dovrà essere attivata in tempi brevi.

Il Consigliere NOGARA chiede una precisazione inerente ai contraenti degli accordi con i Consorzi nazionali.



La Sig.ra MANCUSO precisa che vi è un accordo generale sottoscritto dalla Regione e i Consorzi e che le successive convenzioni tecniche sono stipulate dal gestore (Valeco) e dai Consorzi.

Il Sig. RUBBO puntualizza che la raccolta della frazione organica partirà nel Comune di Aosta, nella Comunità montana Mont-Rose e nel Comune di Sarre e che la Valeco dovrà individuare la destinazione di tale rifiuto in questa fase.

Reputa opportuno, relativamente alla questione del dimensionamento degli impianti, inserire il termine "flessibilità" nel documento in quanto lo stesso riassume quanto espresso in precedenza da alcuni Consiglieri.

Il Consigliere ROSCIO chiede ulteriori precisazioni in merito alle convenzioni da stipularsi con i Consorzi nazionali e concorda sull'importanza di prevedere un'adeguata flessibilità degli impianti.

La Sig.ra MANCUSO ribadisce che la Regione sottoscrive gli accordi generali con i Consorzi nazionali, che includono tra l'altro gli aspetti connessi all'informazione e alla sensibilizzazione, mentre le convenzioni tecniche sono di competenza della Valeco.

Il Presidente BORRELLO illustra il quarto punto del documento che sottolinea la necessità di avviare immediatamente una campagna informativa e il quinto punto che tratta la necessità di una valutazione da effettuarsi in itinere relativamente ai quantitativi della frazione organica; riferisce, inoltre, che è emersa la necessità di capire quale sarà la durata di tale valutazione.

Il Sig. RUBBO ritiene che la valutazione dei quantitativi della frazione organica non possa avere un orizzonte temporale inferiore all'anno solare in quanto è necessario tener conto dei fenomeni connessi alla stagionalità.

L'Assessore BIANCHI fa presente che, in considerazione del fatto che molti sub-Ato non inizieranno la raccolta dell'umido a breve, si può ipotizzare una durata complessiva della valutazione stimabile in oltre i 2 anni.

Ribadisce, infine, che la definizione della taratura dell'impianto di trattamento dell'organico è assolutamente importante e che questa non può prescindere da un'attenta valutazione dei quantitativi raccolti.

Il Consigliere ROSCIO chiede chiarimenti in merito alle metodologie adottate per le analisi merceologiche.

La Sig.ra MANCUSO precisa che sulla raccolta dell'organico saranno effettuate delle valutazioni anche di tipo qualitativo, in quanto in base alla qualità del rifiuto raccolto saranno applicate le tariffe per lo smaltimento.



Auspica che nel 2015 con le campagne di sensibilizzazione in atto collegate anche all'Expo e finalizzate alla riduzione e alla prevenzione dello spreco alimentare si possa riscontrare una riduzione della frazione organica nel rifiuto indifferenziato.

Il Consigliere GROSJEAN esprime le proprie perplessità in merito al fatto che il controllo dei flussi dei rifiuti sia in capo ai gestori degli impianti di smaltimento.

Il Consigliere ROSCIO chiede ulteriori precisazioni in merito ai criteri adottati per le analisi merceologiche dei rifiuti.

La Sig.ra MANCUSO precisa che i flussi dei rifiuti che vengono raccolti sono assolutamente tracciabili con il sistema informatico SISTRI ed informa che le analisi merceologiche sono effettuate con la metodica IPLA.

L'Assessore BIANCHI riferisce che, in considerazione delle modifiche delle tipologie di raccolta, le analisi merceologiche potranno fornire dati diversi rispetto al passato relativamente alla frazione organica.

Il Consigliere FABBRI chiede se sia possibile, per ridurre i tempi di valutazione dei quantitativi dell'umido, applicare dei sistemi statistici raffrontandoli con altre realtà.

La Sig.ra MANCUSO non ritiene percorribile tale possibilità in quanto storicamente in Valle d'Aosta non si ha una presenza di organico nel rifiuto indifferenziato paragonabile ad altre realtà anche simili alla nostra.

Reputa fondamentale la fase d'informazione al fine di poter intercettare i maggiori quantitativi possibili di frazione organica.

Il Consigliere ROSCIO ritiene che con una corretta applicazione di quanto previsto per la raccolta dell'organico si possa tranquillamente superare il 50% di intercettazione di tale frazione.

Il Sig. RUBBO precisa che le analisi merceologiche proseguiranno con la stessa metodologia per il rifiuto indifferenziato, mentre ve ne saranno di aggiuntive sull'organico e riferisce che, nell'ottica di far percorrere meno chilometri possibili ai rifiuti, alcuni sub-Ato potrebbero ipotizzare degli impianti frazionali.

Il Presidente BORRELLO evidenzia che era emersa nella discussione l'opportunità di porre degli obiettivi, per le percentuali di raccolta differenziata, superiori rispetto al 65% e di individuare un idoneo metodo di tariffazione puntuale.

Ricorda, infine, che l'argomento verrà ridiscusso in una prossima riunione fissata per le ore 8.30 del 15 gennaio p.v..

\* \* \*



Alle ore 11.35 l'Assessore BIANCHI e il Sig. RUBBO e la Sig.ra MANCUSO lasciano la sala di riunione e il Sig. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, e il Sig. ADAMO, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEL SIG. RENZO TESTOLIN, ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 46, PRESENTATO IN DATA 11 DICEMBRE 2014, CONCERNENTE: "NUOVA DISCIPLINA DEL CENTRO DI RICERCHE, STUDI, SALVAGUARDIA, RAPPRESENTANZA E VALORIZZAZIONE PER LA VITICOLTURA DI MONTAGNA (CERVIM). ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2004, N. 17".**

Il Presidente BORRELLO introduce l'argomento ricordando che la Commissione ha già provveduto a nominare quale relatore il Consigliere FOLLIEN.

L'Assessore TESTOLIN riferisce che il disegno di legge in discussione prevede una nuova disciplina del CERVIM nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e ricorda che alcune modifiche introdotte sono state sollecitate dal Consiglio di amministrazione e dal collegio dei revisori dei conti.

Illustra le principali novità introdotte evidenziando che:

- l'articolo 4 prevede la suddivisione in 3 categorie dei soci;
- l'articolo 5 definisce gli organi sociali del CERVIM inserendo rispetto alla precedente formulazione la figura del Presidente e del Comitato tecnico scientifico e che negli articoli successivi sono indicate le rispettive competenze e viene soppressa la figura del direttore;
- è prevista una riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione e la figura di un singolo revisore dei conti;
- la dotazione finanziaria prevista per il prossimo triennio si attesta a 60.000 euro.

Fa presente, inoltre, che il bilancio totale del CERVIM si attesta sulla somma di 230/240.000 euro e che il disegno di legge non modifica i concetti fondanti dell'ente.

Il Consigliere FOLLIEN chiede a quanto ammonti il costo per la figura del direttore.

L'Assessore TESTOLIN comunica che nel bilancio di previsione dell'esercizio 2014 la somma prevista per i compensi del direttore sono indicati in 55.000 euro.

Il Sig. ADAMO precisa che nel conto consuntivo del 2013 la somma rendicontata per gli oneri del direttore era di circa 43.000 euro, pari a circa il 22% del bilancio complessivo.

Il Consigliere GROSJEAN ritiene che la modifica principale introdotta dal disegno di legge sia l'eliminazione della figura del direttore e che la stessa consenta di risolvere delle diatribe interne che hanno portato a vari contenziosi.



Esprime le proprie perplessità in merito alle attività poste in essere nell'ultimo periodo dal CERVIM e sull'effettiva rappresentatività di tale ente nell'ambito del settore della viticoltura di montagna e chiede di poter acquisire copia del bilancio.

L'Assessore TESTOLIN ribadisce che il disegno di legge intende consentire una riduzione delle spese fisse legate al personale che causano un'ingessatura della struttura, come segnalato anche dal Collegio dei revisori dei conti, e non si configura come un provvedimento *ad personam*.

Riferisce che fornirà alla Commissione la documentazione richiesta e fornisce alcune precisazioni in merito al numero dei soci suddivisi nelle diverse categorie.

Il Consigliere GROSJEAN evidenzia che l'unica regione di montagna italiana che aderisce al CERVIM, oltre alla Valle d'Aosta, è il Veneto ed esprime il proprio rammarico per il fatto che le altre Regioni non abbiano più rinnovato l'adesione a tale ente.

L'Assessore TESTOLIN ritiene che il disegno di legge vada nell'ottica di consentire al CERVIM di gestire diversamente le proprie risorse e puntualizza che tra le motivazioni che hanno indotto le Regioni a non rinnovare la propria adesione vi sono anche quelle di natura finanziaria.

Riferisce, altresì, che sia la Lombardia che il Trentino-Alto Adige sono rappresentate all'interno del CERVIM da soci di categoria B quali le fondazioni Fojanini e San Michele all'Adige.

Il Consigliere GUICHARDAZ evidenzia alcune carenze del sito istituzionale del CERVIM che non riporta nella sezione trasparenza i compensi degli amministratori e non è aggiornato nell'elenco delle Regioni socie.

Fa presente che le motivazioni che hanno indotto diverse Regioni a non rinnovare l'adesione al CERVIM non sono di natura economica, bensì collegate alla gestione dell'ente stesso; ritiene che questo disegno di legge non consenta dei risparmi in quanto il Direttore essendo un dipendente con contratto a tempo indeterminato rimarrebbe nell'organico.

Esprime le proprie perplessità in merito al fatto che si intendono affidare le funzioni esecutive del Direttore al Presidente che riveste un ruolo politico e che, pertanto, potrebbe sorgere un'incompatibilità fra i ruoli; reputa che il Presidente possa ragionevolmente richiedere un aumento della propria indennità rispetto a quella attuale provocando un aumento di spese a carico dell'ente.

Ricorda che sono in corso dei contenziosi tra il Direttore e l'ente relativi all'inquadramento dello stesso; evidenzia che il disegno di legge in discussione è una norma *ad personam* e che la stessa non rende maggiormente efficiente il CERVIM.

Sottolinea l'anomalia che una Regione che non ha provveduto al pagamento delle quote associative continua a essere rappresentata in un Consiglio d'amministrazione e manifesta i propri dubbi relativamente all'attività svolta dal comitato scientifico.



Suggerisce di audire il Direttore e il Presidente del CERVIM al fine di avere dei chiarimenti in merito alle problematiche in essere.

Il Presidente BORRELLO rammenta che la Commissione aveva già deciso di proseguire il percorso di approfondimento dell'argomento con una serie di audizioni, pone la questione se sia possibile per l'organo politico decidere la soppressione o meno di una figura professionale all'interno del CERVIM.

L'Assessore TESTOLIN fa presente di aver preso nota delle osservazioni formulate dal Consigliere GUICHARDAZ principalmente per la possibile insorgenza di incompatibilità tra i vari ruoli.

Il Presidente BORRELLO conclude invitando l'Assessore TESTOLIN a trasmettere alla segreteria della Commissione la documentazione richiesta.

Propone di audire nella prossima riunione fissata per il 22 gennaio p.v.: il Presidente e il Direttore del CERVIM, il Collegio dei revisori dei conti e il Presidente della VIVAL e di concludere l'iter con un nuovo incontro con l'Assessore competente.

La Commissione concorda.

\* \* \*

Alle ore 12.45 l'Assessore TESTOLIN e il Sig. ADAMO lasciano la sala di riunione.

\* \* \*

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 12.45.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Stefano BORRELLO)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Claudio RESTANO)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Ezio MONTROSSET)

---

*Data di approvazione del presente Processo Verbale: 13 aprile 2015*